

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE.

" ENTRANDO DA LEI, L'ANGELO LE DISSE: « RALLEGRATI, PIENA DI GRAZIA: IL SIGNORE È CON TE ». A QUESTE PAROLE ELLA FU MOLTO TURBATA E SI DOMANDAVA CHE SENSO AVESSO UN SALUTO COME QUESTO. "

LUCA 1,

CARISSIMI AMICI,

SIAMO GIUNTI IN QUESTO CAMMINO DI AVVENTO A POTER CONTEMPLARE LA SS.MA VERGINE IMMACOLATA, AUTENTICO FARO LUMINOSO NEL PERCORSO VERSO LA CELEBRAZIONE DEL S. NATALE.

INSIEME A VOI VORREI SOFFERMARMI A RIFLETTERE SU ALCUNE DOMANDE CHE ABBIAMO ASCOLTATO NELLA LITURGIA DELLA PAROLA ODIERNA, ESSE CI POSSONO AIUTARE A COMPRENDERE MEGLIO LA NOSTRA CONDIZIONE DI VITA E AL CONTEMPO CAPIRE LA MERAVIGLIOSA DIMENSIONE CHE MARIA OCCUPA NELL'ECONOMIA DELLA SALVEZZA. LEI, L'UNICA CREATURA OLTRE CRISTO NON INTACCATA DAL TERRIBILE TARLO DEL PECCATO, VERO NEMICO NEL CAMMINO CHE CI CONDUCE ALLA SANTITÀ.

LA PRIMA DOMANDA, PRESENTATA NEL CAPITOLO TERZO DEL LIBRO DELLA GENESI, È TANTO SINTETICA QUANTO PROFONDA E VIENE RIVOLTA DA DIO AD ADAMO: " DOVE SEI? "

IL CREATORE IRROMPE NELLA SCENA PONENDO QUESTO INTERROGATIVO AL NOSTRO PROGENITORE IL QUALE, IMPAURITO, CERCA SUBITO LA SCUSA PER GIUSTIFICARE LA DISOBEDIENZA DA POCO COMMESSA.

SI TRATTA DI UNA DOMANDA CHE COINVOLGE ANCHE NOI, UOMINI E DONNE INDAFFARATI IN MILLE ATTIVITÀ, È UNA SAGGIA PROVOCAZIONE MIRATA A RI-CENTRARE NELLA VERITÀ IL NOSTRO FRENETICO AGIRE.

DOMANDIAMOCI " DOVE SIAMO " : LA RISPOSTA NON È SCONTATA , LA SEMPLICITÀ DEL QUESITO È TANTO CHIARA QUANTO DISARMANTE .

CAPIRE DOVE CI TROVIAMO È LA CONDIZIONE BASILARE PER COMPRENDERE VERSO QUALE DIREZIONE SI STA SVOLGENDO IL NOSTRO CAMMINO , VINCENDO LA PAURA E LA TENTAZIONE DI SCARICARE DEBOLEZZE E FALLIMENTI SU QUANTO SI TROVA INTORNO A NOI , ESATTAMENTE COME FECE ADAMO .

VENGO ORA ALLA SECONDA DOMANDA DI DIO PROPOSTA NELLA GENESI . ESSA È PIÙ ARTICOLATA DELLA PRECEDENTE , VIENE CHIESTO AD ADAMO COME PUÒ SAPERE DI ESSERE NUDO (PRIVO DI GRAZIA) E NELLO STESSO TEMPO È PRESENTATA LA RISPOSTA CHE METTE IN LUCE QUANTO LA CREATURA VORREBBE TACERE : " HAI FORSE MANGIATO DELL'ALBERO DI CUI TI AVEVO COMANDATO DI NON MANGIARE ? " .

DOPO LA PAURA INIZIALE ORA ADAMO TENTA DI GIOCARE LA CARTA CHE NOI CONOSCIAMO BENE , CIOÈ QUELLA DI SCARICARE INTERAMENTE LA COLPA SU QUALCUN ALTRO ; IL DITO ACCUSATORE DEL PROGENITORE ORA È PUNTATO INESORABILMENTE SU EVA , COLEI CHE PRECEDENTEMENTE ERA STATA DA LUI DEFINITA " CARNE DELLA SUA CARNE " , LA COMPAGNA DELLA SUA PENOSA SOLITUDINE .

ED ECCO ORA LA TERZA DOMANDA ANTICA : " CHE HAI FATTO ? " . EVA NON TROVA DI MEGLIO CHE ADOTTARE LA MEDESIMA TECNICA DI ADAMO E ADDOSSA LA COLPA INTERAMENTE SUL SERPENTE : ECCO DUNQUE L'INGRESSO IN SCENA DEL MISTERO DELL'INIQUITÀ .

IL TENTATORE NON È CHIAMATO A RISPONDERE COME I NOSTRI PROGENITORI , EGLI RICEVE IMMEDIATAMENTE IL TERRIBILE CASTIGO E VIENE ILLUSTRATA LA SUA NUOVA CONDIZIONE DI VITA , UMILIANTE ; SI APRE L'OSTILITÀ TRA IL SERPENTE MALEDETTO E L'UMANITÀ DECADUTA DALLA PRECEDENTE CONDIZIONE PARADISIACA .

LA PARTE FINALE DELLA LETTURA ILLUSTRÀ UN'IMMAGINE FAMOSA NELLA NOSTRA TRADIZIONE , QUELLA RELATIVA ALLA DONNA CHE SCHIACCIERÀ LA TESTA DELL'INSIDIOSO SERPENTE UNIVERSALMENTE ATTRIBUITA ALLA VERGINE SANTISSIMA , PRESERVATA DAL PECCATO E QUINDI PERFETTAMENTE IN GRADO DI VINCERE LA MALVAGITÀ DELL'ANTICO AVVERSARIO .

QUALE RABBIA PER SATANA! IL TENTATORE DIVENTA SPETTATORE IMPOTENTE DELLA TOTALE VITTORIA DI DIO E LA CADUTA DI ADAMO VIENE SANATA COMPLETAMENTE E PER SEMPRE.

NELLA SECONDA LETTURA, TRATTA DALLO SCRITTO CHE L'APOSTOLO PAOLO INVIA ALLA COMUNITÀ DI EFESO, TROVIAMO SPLENDIDAMENTE SPIEGATO QUALE SARÀ IL FUTURO DEI CREDENTI, UN DESTINO DI GLORIA.

MA VORREI ORA SOFFERMAMI BREVEMENTE SUL VANGELO DI LUCA, OVE VIENE PRESENTATO IL NOTISSIMO COLLOQUIO TRA L'ANGELO GABRIELE E MARIA DI NAZARET.

LA PRIMA COSA CHE LE VIENE ANNUNZIATA È LA SUA CONDIZIONE DI PIENEZZA NELLA GRAZIA, UN MESSAGGIO CHE TURBA, MA SOLTANTO PER LA SCONFINATA UMILTÀ DELLA FUTURA MADRE DI DIO.

L'ARCANGELO SPIEGA DELICATAMENTE QUANTO LA DIVINA VOLONTÀ CHIEDE ALLA CREATURA PERFETTA E SENZA ESITAZIONE ALCUNA VI È LA PIENA DISPONIBILITÀ DI MARIA CHE DIVENTA, COME CI DICE SANT' ANSELMO, MADRE DELLE COSE RICREATE.

IN QUESTO COLLOQUIO NON VI È TRACCIA DEL CLIMA DI PAURA CHE ABBIAMO NOTATO IN GENESI 3. FINALMENTE IL DANNO PROVOCATO DA ADAMO ED EVA È RIMEDIATO IN MODO INCONTROVERTIBILE.

CIO CHE DESIDERO RILEVARE È COME DAVANTI AD UN MESSAGGIO DI TALE PORTATA LA SS MA VERGINE MANTIENE LA BEATISSIMA CONDIZIONE DI UMILTÀ, DEFINENDOSI SERVA DEL SIGNORE. TUTTA PURA, NON PONE OSTACOLO ALLA GRAZIA DI DIO E TRASMETTE ALL'UMANITÀ INTERA I BENEFICI DELLA SALVEZZA SENZA ATTENUARNE GLI EFFETTI. LA PUREZZA MAI È SEPARAZIONE DAGLI ALTRI PER PRESERVARSI NELLA PROPRIA CONDIZIONE, MA ADESIONE INCONDIZIONATA AL BENE, SENZA TRATTENERE QUALCOSA PER SE: MAI NELLA STORIA DELL'UMANITÀ SI È VISTA TANTA CAPACITÀ DI DONARSI DA PARTE DI UNA CREATURA!

IN QUESTA MERAVIGLIOSA SOLENNITÀ, CARI AMICI, SENTIAMOCI CHIAMATI AD ACCOGLIERE UMILMENTE IL PROGETTO CHE DIO HA PENSATO PER NOI E A DARE BUONA TESTIMONIANZA DI FEDE, CON MITE FERMEZZA.

CI VIENE CHIESTO DI IMITARE COLEI CHE NON CONOBBE PECCATO, CON FEDE INTREPIDA MA SENZA COPRIRE LE VOCI DEGLI ALTRI, ARRIVANDO A TUTTI CON AMORE PAZIENTE, RESTANDO UMILMENTE NEL POSTO CHE DIO CI HA AFFIDATO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL'UNIVERSO. NON È IMPORTANTE LA CONDIZIONE IN CUI CI TROVIAMO A VIVERE LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ PERCHÉ OVUNQUE E IN OGNI TEMPO MARIA SANTISSIMA VEGLIA SUI NOSTRI TIMIDI E SPESSO INCERTI PASSI: INVOCANDOLA CON CUORE PURO OTTENIAMO CIÒ DI CUI ABBIAMO REALE NECESSITÀ, RESTANDO FEDELI A DIO E SOLIDALI CON I FRATELLI. CON QUESTE RIFLESSIONI, IN GRANDE SERENITÀ DI MENTE E CUORE, RINGRAZIO IL SIGNORE INSIEME A VOI PER QUANTO OPERA NELLA NOSTRA VITA E VI ABBRACCIO CON IMMUTATO AFFETTO. CONTINUATE NELLA GIOIA IL CAMMINO DI AVENTO.

VOSTRO,

don Luciano.